

# Le agenzie di viaggi restano al palo «Dobbiamo aprire, ma per vendere cosa?»

Diverse strutture restano chiuse. Sfiducia negli operatori: «Non ci saranno prenotazioni»

**CRISTIANA LOPOMO**

● Tante non hanno riaperto, pur potendolo fare da ieri. Agenzie di viaggi particolarmente in sofferenza ancora in questa fase 2 dell'emergenza Covid-19, in un mare di difficoltà con l'intero settore turistico che, dai ponti di primavera all'estate alle porte, non vede orizzonti di rinnovata voglia di viaggiare e acquistare vacanze vicine, men che mai mete esotiche. Presa di posizione compatta per le 7 principali del capoluogo, senza linee guida certe e servizi da vendere in sicurezza aspettano indicazioni più precise per viaggi nazionali e internazionali, sperando di rialzare la saracinesca almeno tra fine maggio e inizio giugno. Sulla stessa linea anche tante agenzie di viaggi materane e pugliesi. A Potenza chiuse Istar Viaggi, Itaro World, Elleti Travel, Maldiviaggi, Alimathà Viaggi oltre alle due che siamo riusciti a contattare che hanno avvisato con un post su facebook: «Ci prendiamo qualche giorno per avere più certezze per organizzare al meglio le vostre vacanze. Continuiamo a lavorare da casa» aggrappati alla speranza via hashtag #torneremoaviaggiare e #nonsmetteremodiavviaggiare. Anna Maria Malaspina, titolare di Tiarè Viaggi in via del Gallitello, fa notare che: «Non tutte le compagnie aeree hanno ripreso a volare; sulla tratta di Potenza Trenitalia non ha ancora comunicato quando riattiverà il Frecciarossa; le autolinee non partono tutti i giorni: pure a voler ripartire dalla biglietteria, sarebbe comunque difficile. Si lavora solo con le cancellazioni. Annullati i viaggi di nozze e le crociere fino a luglio; le vacanze per maggio e giugno. La gente ha paura. E io che ne so se il villaggio che prenoto al cliente è

sanificato? Come faccio a dare garanzie di sicurezza?». La pensa così anche Paolo Losasso responsabile della sede di Fantastico Mondo all'interno dell'Iperfuturo: «Siamo come sulla lama di un coltello. Che senso ha riaprire se non so cosa vendo? Si può andare in Puglia, ma se risalgono i contagi che succede? Dal 3 giugno riaprono le frontiere, ma gli Italiani saranno accolti? Meglio se il Governo faceva una scelta molto più coraggiosa: in una tale situazione ci dovevano dire di restare chiusi fino a settembre. Almeno ci mettevamo l'anima in pace». Aperta invece Puerto Svago in via degli Oleandri, ma solo perché «la mia è anche agenzia di autonoleggio che non ha mai chiuso» dice la titolare Francesca Gallicano che ammette: «Non penso che si farà vedere qualcuno per prenotare un viaggio. Quanto alle disposizioni, speriamo di capire meglio». Intanto l'on. Salvatore Caiata (FdI) ha fatto sapere di essersi attivato per «chiedere un tavolo regionale su interventi economici da attuare nell'immediato per il mantenimento di tutti i soggetti economici protagonisti di un possibile rilancio del turismo regionale per dare alla Basilicata l'importanza e la rilevanza che merita a livello non solo nazionale» e che sarà «portavoce in Parlamento delle istanze di questo settore presentando gli emendamenti più idonei affinché il prossimo decreto ne tenga fortemente conto». Completa, infine, il quadro della situazione quanto riferito da Ivana Jelinic, Presidente nazionale di Fiavet - Federazione italiana Agenzie di Viaggio e Imprese turistiche: «Sette miliardi di euro di fondi strutturali europei potrebbero essere investiti in turismo, ma rischiamo di restituire se le Regioni non le li spendono».



**POTENZA**  
Un'agenzia  
viaggi della  
città  
capoluogo  
(foto Tony Vece)

